



**Comune di
Piossasco**

Storie

in quarantena

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "F. PARRI" – Città di Piossasco - Classe II B

SE FOSSI UN LUOGO di Martina Frigeri

Secondo me il luogo che mi rappresenta è camera mia. durante la quarantena il luogo in cui stavo di più era la mia cameretta, abbastanza grande e di colore lilla al suo interno ci sono: un letto, tre armadi, una scrivania, una televisione, due mensole, un comò, un comodino e una cassapanca. È una camera come tutte le altre però per me è speciale: quando sono dentro camera mia mi sento rilassata senza nessun rumore, posso fare quello che voglio, perché con la porta chiusa non mi sente nessuno; entro, chiudo la porta, mi butto sul letto per guardare il telefono, per giocare con il mio cane oppure mi siedo sulla mia scrivania e faccio i compiti in completa tranquillità.

In camera mia mi sento completamente libera e non mi annoio mai io mi rispecchiò molto in camera mia perché il posto in cui vado se sono felice, triste o arrabbiata.

In camera mia ho tanti bei ricordi: con i miei parenti, con i miei genitori, con i miei cugini, ma soprattutto con i miei amici, visto che la mia cameretta in mansarda e il tetto è spiovente e quindi c'è una parete bassissima dove tutti miei amici almeno una volta nella vita ci hanno sbattuto la testa E in quel momento tutte le persone che c'erano là ridevano.

Fino a cinque anni fa la mia cameretta era verde e arancione avevo due lettini e non c'è la scrivania ma il suo posto c'era una cassettera a me piaceva camera mia, poi però mi ha stufato, glielo ho detto i miei genitori e loro l'hanno fatta tutta lilla, anche se io l'avevo chiesta arcobaleno (e per fortuna che non mi hanno ascoltato, perché adesso la mia camera arcobaleno non mi sarebbe piaciuta!).

Io ci tengo un sacco alla mia camera e non ne potrei desiderare una migliore.

